

Ecco la nuova legge regionale sull'audiovisivo

A Pontenure presentate dall'assessore Mezzetti le nuove norme, un punto di svolta

PONTENURE - Una filiera, quella dell'audiovisivo, sottovalutata da ormai troppo tempo. Ecco dunque che la legge regionale, recentemente approvata, dedicata a definire le *Norme in materia di cinema e audiovisivo*, può segnare un punto di svolta in un settore che è sempre più determinate e incide sul Pil regionale per il 5%. Sono 78mila gli addetti contrattualizzati regolarmente in Emilia-Romagna nel settore della creatività e della cultura, un valore che supera di quasi 10 volte gli addetti del gruppo Fiat (pari a circa 10mila persone a livello regionale), mentre le imprese sono circa 32mila di cui il 72% a carattere individuale. Numeri che parlano e che suggeriscono quanto l'industria del cinema sia importante nel territorio emiliano-romagnolo. Motivo per cui l'assessore regionale Massi-

mo Mezzetti e il consigliere Thomas Casadei sono stati ospiti del *Concerto Film Festival* per presentare ad un numeroso gruppo di amministratori locali e professionisti del settore, la nuova normativa. «L'impegno di questa legislatura - ha spiegato Mezzetti - è stato quello di far crescere la consapevolezza dell'importanza del comparto della cultura creativa. Un comparto estremamente ricco all'interno del quale si inserisce anche quello cinematografico. Solo per cinema e audiovisivo si contano 3800 addetti per 800 imprese, di cui un terzo concentrati nell'area bolognese. Numeri che collocano l'Emilia-Romagna tra il quarto e il sesto posto in Italia».

La legge prevede la possibilità per chi esercita nel settore dell'audiovisivo di accedere a bandi diversificati - e

dedicati all'accrescimento e al consolidamento delle opportunità di lavoro, formazione e turismo - che saranno emessi nei primi mesi del 2015, per poter acquisire risorse economiche con le quali sviluppare la propria attività. I fondi e le risorse messe a disposizione, spalmate su un arco di sei anni, saranno prevalentemente di carattere europeo e si partirà con una disponibilità di circa 2.5-3 milioni di euro annui. «La sfida è capire come a livello territoriale si possa dare applicazione alla legge» - ha incalzato Thomas Casadei, che ha comunque ricordato le esperienze significative già esistenti in Regione, come quella di *Concerto* e le arene di cinema estivo. A questo proposito l'assessore del comune di Pontenure Roberto Modenesi ha posto particolare attenzione, sotto-

lineando che con il necessario passaggio alla digitalizzazione, il Cinema al Parco Reggio, esistente da oltre 27 anni, rischia di «chiudere i battenti» la prossima estate a causa degli elevati costi per l'acquisto degli strumenti adeguati alla nuova tipologia di proiezioni, non più su pellicola. Tra i presenti all'incontro anche: il sindaco di Piacenza Paolo Dosi e gli assessori Giulia Piroli e Tiziana Albasi, il sindaco di Pontenure Manola Gruppi e l'assessore Alessandro Amici, il vicesindaco di Cadeo Marica Toma, il presidente di Cinemaniaci Piero Verani, il presidente dell'Arco Piacenza Alessandro Fornasari, il regista Stefano Cattini, la regista Silvana Trucchi e il direttore del Centro nazionale del cortometraggio Jacopo Chessa. Ha coordinato il dibattito, Claudia Praolini della direzione artistica del *Concerto Film Festival*.

vpad



Da sinistra la Praolini di *Concerto*, l'assessore regionale Mezzetti e il consigliere Casadei (foto Cavalli)

